



## COMUNE DI FELINO

IL SINDACO

Felino , 17 settembre 2021

Prot. n. \_\_\_\_\_

Egregio

DR. STEFANO BONACCINI

Presidente della Regione Emilia-Romagna ER

**[SegreteriaPresidente@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it](mailto:SegreteriaPresidente@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it)**

Gentile

DR.SSA IRENE PRIOLO

Assessore all'Ambiente, difesa del suolo e della  
costa e protezione civile

**[AssTerr@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it](mailto:AssTerr@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it)**

Oggetto: Considerazioni relative alla richiesta di ampliamento della capacità dell'impianto di Monte Ardone, Fornovo Taro - PR

In relazione alla notizia della richiesta del gestore della discarica di Fornovo Taro -PR-, Monte Ardone, di un importante aumento della capacità dell'impianto, si ritiene opportuno sottoporVi alcune considerazioni.

Come già evidenziato in una serie di prese di posizione di diverse componenti associative economiche e delle comunità del nostro territorio oltrechè delibere degli Enti sui problemi connessi e conseguenti alla richiesta di prosecuzione, anziché di chiusura, della discarica di Monte Ardone, il territorio della Provincia di Parma è noto come la food valley per la presenza di aziende agroalimentari di eccellenza che esportano i loro prodotti in tutto il mondo.

La Provincia di Parma è un luogo dove la qualità delle materie prime, l'ambiente salubre e il microclima sono elementi fondamentali per le produzioni tipiche, che sostengono l'economia delle nostre comunità e il loro tessuto sociale.

A dimostrazione dell'attenzione che il "sistema territoriale" riserva al tema della sostenibilità è stato siglato, tra l'altro, nel dicembre scorso, il Patto Carbon Neutrality, che ha l'obiettivo di raggiungere la neutralità carbonica del territorio della Provincia di Parma entro il 2030.

L'aumento della capacità dell'impianto de quo, già rilevante per l'area, graverebbe maggiormente sulla qualità ambientale del territorio tutto, sia dal punto di vista del concreto impatto sulle matrici ambientali, sia dal punto di vista dell'immagine della food valley.

---

L'aumento della capacità significherebbe, inoltre, maggior traffico veicolare e problematiche legate alla matrice odorigena, oltre che, variazione importante dell'impatto visivo dell'area, per l'inevitabile modifica del paesaggio.

---

Si ricorda che il territorio è già esposto a pressioni ambientali significative: ospita, infatti, un termovalorizzatore al quale sono conferiti rifiuti provenienti da altre province; il territorio del comune di Fornovo, in particolare, sul quale insiste l'impianto, è area con sue peculiari fragilità, legate alle caratteristiche del terreno, oltre che alle criticità atmosferiche connesse al passaggio dell'autostrada.

In un contesto globale nel quale ogni decisione è interconnessa con il tessuto circostante e deve tener conto di tutta una serie di elementi e valutazioni, cercando un difficile equilibrio fra tutte le dimensioni, si evidenzia come un aumento della capacità dell'impianto non presenti benefici concreti per la comunità, a fronte invece di elementi certi di aggravamento degli impatti negativi sull'intera area provinciale, per le ragioni sopra citate.

Nel contesto della pandemia, ancora in corso, inoltre, sono emerse con particolare chiarezza sia il valore di un ambiente salubre sia le conseguenze dell'azione antropica. In questo nuovo contesto, la domanda dei consumatori è sempre più rivolta a prodotti che vengono percepiti come legati ad una filiera e ad un territorio integro.

Per questi motivi preoccupa particolarmente la richiesta di aumento della capacità di questo impianto già oggetto di un ampliamento quanto mai controverso e osteggiato dal territorio, pertanto, si confida nell'attenzione che vorrete riservare alle nostre considerazioni in merito.

Distinti saluti.

il Sindaco

Esa Leoni

